

amici importanti. Il 9 agosto, De Salvia spiega infatti a Firpo che Loiero gli ha detto di non preoccuparsi, «perché a Locri ci sarebbe andato un amico». E l'11 ottobre l'ex portavoce del governatore Lanzo (diventato commissario straordinario pro-tempore all'Asl di Crotone) gli organizza un incontro con il nuovo commissario, Benito Spanti, che lo riceve e si rivela «gentilissimo», apprezzando (dice De Salvia) «certamente tantissimo la nostra società e tutto questo».

Che dire? Molto altro ci sarebbe da raccontare, nell'indagine di De Magistris. Ad esempio la gara di global service all'ospedale Pugliese-Giaccio di Catanzaro, vinta in modo rocambolesco dalla Ital Tbs con altre imprese. Oppure la storia dell'azienda sanitaria 7 territoriale di Catanzaro, per la quale De Salvia dice a Firpo che non c'è nemmeno bisogno del "Nostro". E ancora le Asl di Crotone, Vibo Valentia e Palmi... Su tutto però vince la profetica dichiarazione di Loiero all'Ansa un anno fa, quando gli avvisi di garanzia piovono sulla Ital Tbs: «Che la magistratura vada fino in fondo», dice il governatore: «Non ci sono santuari da tutelare. Noi abbiamo preso decisioni che vanno esclusivamente verso il risanamento della sanità. E se qualcuno ha ritenuto di poter continuare con il vecchio andazzo, è giusto che la magistratura agisca...». ■

Nei dialoghi intercettati i manager chiamano il governatore "Il Nostro"

Le richieste di procurare contatti con dirigenti e amministratori delle Asl